

AZIENDE E PRODOTTI Il Caa "Giorgio Nicoli" impegnato attivamente nella difesa

di **Roberto Ferrari**

Due progetti per contrastare l'avanzata della cimice asiatica

Finanziati dalla regione Emilia-Romagna riguardano il controllo biologico e un'innovativa tecnica di "attract and kill"

in collaborazione con
CAA— CENTRO AGRICOLTURA E AMBIENTE

Nel 2020, il Centro Agricoltura Ambiente ha contribuito all'attività di allevamento della vespa samurai (*Trissolcus japonicus*), con la consegna delle femmine fecondate al Servizio fitosanitario regionale e al Consorzio fitosanitario di Modena che hanno provveduto alla loro immissione negli agroecosistemi dell'Emilia-Romagna.

Nel corso dei controlli in campo eseguiti dopo la sua introduzione, la vespa samurai è stata ritrovata in tutto il territorio regionale, ponendo le basi per il rinnovo dell'autorizzazione al proseguimento del programma di lotta biologica nel 2021.

Anche quest'anno, il materiale biologico da destinare ai lanci in campo è stato consegnato nei tempi previsti e quasi settemila parassitoidi (tra femmine e maschi) allevati nel laboratorio del Centro Agricoltura Ambiente, hanno contribuito ai rilasci eseguiti in due tempi nei 100 siti individuati dal Servizio Fitosanitario Regionale, che hanno visto un totale di 22 mila vespe samurai immesse nell'ambiente.

Due progetti regionali

Dal 2020, sempre nell'ambito del programma di contrasto alla cimice asiatica, il Centro Agricoltura Ambiente partecipa come unità operativa a due progetti, finanziati dalla Regione Emilia Romagna all'interno del programma sviluppo rurale 2014-2020 e del Bando relativo ai "Gruppi operativi del Pei per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura", Sottomisura 16.1 Focus Area 4B.

Il primo progetto ha per titolo "Indagini operative per l'implementazione del controllo biologico dell'invasiva *Halyomorpha halys* in Emilia-Romagna".

L'attività svolta dal Centro Agricoltura Ambiente prevede indagini agroecosistemiche all'interno di siti selezionati in precedenza e individuati nelle province di Bologna e Fer-



Cimici asiatiche catturate in una trappola a feromoni

rara, prediligendo infrastrutture ecologiche situate in prossimità di frutteti soggetti all'attacco di cimice asiatica.

Ai fini delle indagini, una parte dei siti individuati era situata in corrispondenza dei punti di lancio del parassitoide, in maniera tale da permettere un confronto con gli altri siti dove non erano stati effettuati rilasci nelle vicinanze. In ogni sito d'indagine sono state raccolte le ovature di Pentatomidi presenti sulla vegetazione.

Nel 2021 i tecnici del Centro Agricoltura Ambiente hanno svolto rilievi in 33 siti, 11 dei quali scelti tra quelli dove sono stati ef-



2. Preparazione della vespa samurai per i lanci in campo
3. Cimici asiatiche su pera
4. Vespa samurai su uova di cimice in campo

fettuati i lanci nel 2020 e 10 dove sono stati eseguiti i lanci sia nel 2020 che nel 2021. Le ovature rinvenute, opportunamente isolate, sono state conservate in una cella climatica in modo da agevolare lo sfarfallamento dei parassitoidi eventualmente contenuti.

Studi di laboratorio

Il materiale raccolto è stato successivamente trasferito presso i laboratori dell'Università di Bologna per la determinazione delle specie di Pentatomidi e di parassitoidi. I risultati conseguiti stanno contribuendo all'individuazione delle caratteristiche agroecologiche che favoriscono la diffusione dei parassitoidi della cimice asiatica e all'acquisizione di conoscenze sulla biologia dei parassitoidi alloctoni nei nostri ambienti.

I primi dati sono particolarmente incoraggianti per quanto riguarda capacità di diffusione ed efficacia di parassitizzazione della vespa samurai e dei parassitoidi naturali. Tra le ovature di cimice asiatica raccolte e con-

trollate dall'intero gruppo di lavoro nel 2020, l'8,1% era parassitizzato anche solo parzialmente da parte della vespa samurai. Considerando anche i parassitoidi naturali, il livello di parassitizzazione complessivo delle ovature raccolte ha raggiunto il 38,7%. Infine, è stata confermata l'innocuità della vespa samurai nei confronti di altri insetti, in quanto specie diverse dalla cimice asiatica non sono risultate parassitizzate.

Tecnica innovativa

Il secondo progetto ha per titolo "Gestione della cimice asiatica con l'ausilio di una innovativa tecnica di Attract and Kill su scala territoriale in Emilia-Romagna". L'ambito di applicazione è quello frutticolo e i risultati attesi sono l'individuazione dei siti in cui è preferibile applicare questa tecnica di lotta, la definizione dei timing di applicazione e la verifica della selettività del metodo nei confronti degli organismi utili. I risultati conseguiti durante il primo anno di attività sono ancora

in fase di valutazione, mentre i rilievi relativi al secondo sono tuttora in corso.

Infine, per conto di FederBio Servizi, il Centro Agricoltura Ambiente partecipa col suo Centro di saggio accreditato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali all'esecuzione di prove di difesa biologica nei confronti della cimice asiatica su coltura di pera.

Anche in questo caso, le prove rientrano in un progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna all'interno del programma sviluppo rurale 2014-2020. Nel 2021, primo anno d'indagine, è stata valutata l'efficacia di differenti prodotti compresi fra insetticidi di origine naturale, funghi e batteri entomopatogeni. I dati ottenuti sono attualmente in corso di elaborazione con la collaborazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza.

CAA "Giorgio Nicoli", responsabile Agricoltura sostenibile e Gestione verde urbano